

LE STANZE DEL COLLEZIONISTA

LA VITA ALL'ESTERNO DELL'OPERA



VACCARI
HOME ATELIER

La vita dell'opera d'arte nel nostro quotidiano

È con grandissimo piacere che oggi ci troviamo negli spazi di Vaccari Home Atelier con questa esposizione tra arte e design. Ideata e organizzata da Alessandro Mescoli in collaborazione con Davide Vaccari, la mostra intende proporre e verificare come l'opera d'arte possa trovare una sua vita e collocazione nel nostro vivere quotidiano, tra gli spazi domestici; è un esperimento propriamente rivolto al pubblico, come alternativa alle consuete pareti bianche e neutre della galleria d'arte. Nello stimolare a ricercare l'interazione tra l'oggetto e il suo, a tratti scenografico, sfondo nei diversi punti dello show room, l'occhio individuerà e leggerà tra le varie proposte di arredo, forme e stili differenti. Le significative opere - disegni, dipinti, sculture, ceramiche, fotografie - sono state realizzate da ventiquattro importanti maestri dell'arte contemporanea e da altri in via di affermazione. L'occasione che si offre è quella di cogliere, attraverso le diverse tecniche proprie dei differenti artisti, la possibilità di dialogo che può nascere nel momento in cui l'opera viene trasferita nei luoghi adeguati della propria casa. Ci auguriamo che questa esperienza sia l'inizio di una serie di futuri e fruttuosi incontri espositivi volti a richiamare l'attenzione del pubblico e degli amatori verso il mondo dell'arte per valorizzare la qualità estetica del proprio vivere.

L'arte precede tutto.

È opportuno ricordare sempre che l'opera nasce in un luogo privato che è lo studio. L'artista compiendo il lungo percorso della gestazione dell'opera, tecnicamente agendo (con un pennello, scalpello, con un click fotografico o una semplice grafitte), esegue complesse dinamiche concettuali, temporali, realizzative. Ogni processo ha le sue differenti fasi e difficoltà. I tempi spazio-temporali di realizzazione per alcuni, particolarmente ispirati, possono essere di pochi attimi, per altri il processo può durare mesi, anni. Per tutto quel tempo l'opera rimane chiusa segretamente in questo inviolabile luogo. L'idea, sospesa tra l'essere e il non essere, portata al suo compimento e tramutata in esperienza visiva e tattile, si forma nello spazio più sacro della creazione artistica: lo studio. Si congeda dall'artista, esce fuori all'esterno per essere presentata al mondo. Acquista così nuova luce, nuova vita, quando un pubblico la osserva, la contempla. Sottoposta a differenti collocazioni spaziali acquista nuovo senso, valore. Conveniamo tutti che avere un'opera che apprezziamo sotto il nostro sguardo quotidiano può non solo migliorare esteticamente la qualità dell'ambiente ma anche il nostro modo di vivere. Si può dormire con accanto un'opera d'arte. Nel futuro, con la domotica, gli analisti del settore ci prospettano un mondo d'immagini digitalizzate su grandi schermi che potremo cambiare a secondo del nostro stato emotivo o dell'ambiente. Siamo saturi e invasi da troppe immagini. Ma quale bellezza salverà il mondo? Anche se questa visione è già prossima, noi crediamo che il contatto con l'opera d'arte come con qualsiasi oggetto reale, in tutte le sue parti tecnico realizzative, possa riscattare le caratteristiche peculiari dell'homo faber. Auspichiamo che le qualità sensoriali percettive e semantiche, anche sfuggenti, che ci attirano verso un'opera possano avvicinare l'uomo all'arte, anche attraverso interrogativi o solamente per interagire in quello spazio di protezione (oggi fragile) chiamata casa. Vi abitiamo, mangiamo, dormiamo passiamo il nostro tempo libero; ci sentiamo accolti da sguardi diversi, nei diversi ambiti domestici. Per collocarci nell'ambito contemporaneo della storia del design come elemento autonomo seppur importante collegamento con l'arte (il contesto espositivo lo richiede) dobbiamo richiamarci brevemente al suo passato. Già alla fine dell'Ottocento con il Liberty in tutte le sue affascinanti diramazioni europee, fino al rigore e alla funzionalità della Bauhaus nel secolo scorso, il mobile e l'arredo diventano interdipendenti con le opere create da vari artisti. Nella vita del quotidiano trovano la loro naturale atmosfera le opere d'arte che s'inseriscono perfettamente con l'architettura dell'arredo, restituendo grande unità formale. Questo è chiamato stile. Nell'accelerazione dei diversi passaggi della storia dell'arte possiamo sempre riscontrare per ben due secoli un intreccio unico per lo stile di oggetti, quadri, disegni, sculture, vetrate, suppellettili, ceramiche, fotografie che trovano il loro giusto spazio e respiro. Tutti questi oggetti che riempiono il quotidiano, sono mutati (alcuni sostituiti da nuovi ingressi) sono evoluti nello stile, hanno preso varie suggestioni anche dal gusto del pubblico. Oggi la scommessa è ritornare a dare dignità e qualità alle nostre vite e al nostro quotidiano nel rivalutare l'opera d'arte come esperienza estetica, funzionale ma soprattutto portatrice di senso; perché *"l'uomo non può sopportare una vita priva di senso."*^{*} Auspichiamo che quest'ultimo rilevante valore sia condiviso da tutti gli artisti presenti in questa esposizione.

Giuseppe Pannini

^{*}Carl Gustav Jung 1959, intervista televisiva alla BBC nel programma "Face to face"

LE STANZE DEL COLLEZIONISTA

LA VITA ALL'ESTERNO DELL'OPERA

VACCARI HOME ATELIER
Sozzigalli di Soliera, Modena, Italia

Dal 10 marzo al 14 aprile 2018

Mostra a cura di
Davide Vaccari
Alessandro Mescoli

Presentazione critica a cura di
Giuseppe Pannini

Finito di stampare nel mese di febbraio 2018 il giorno
di Santa Margherita per conto di VACCARI Home Atelier

Tutti i diritti riservati © VACCARI Home Atelier, 2018
Nessuna immagine o testo di questo catalogo può essere riprodotta
senza il consenso dell'autore o di chi ne detiene il diritto d'autore

Davide Vaccari
Alessandro Mescoli

Copia n° _____ di 350



Elysia Athanatos

Vasi sculture fatte al tornio

Semire bianco - oro / Terraglia nera

Fabio Bonetti

In sogno, 2016

Smalti Su Legno

(30 x 20 cm)



L'innamorato, 2015

Smalti Su Legno

(30 x 20 cm)

Andrea Capucci
Ti ho portato i fiori, 2017
Terracotta invetriata
(200 x 40 x 40 cm)

In forma di rosa, 2016
Terracotta dipinta
(48 x 48 cm)



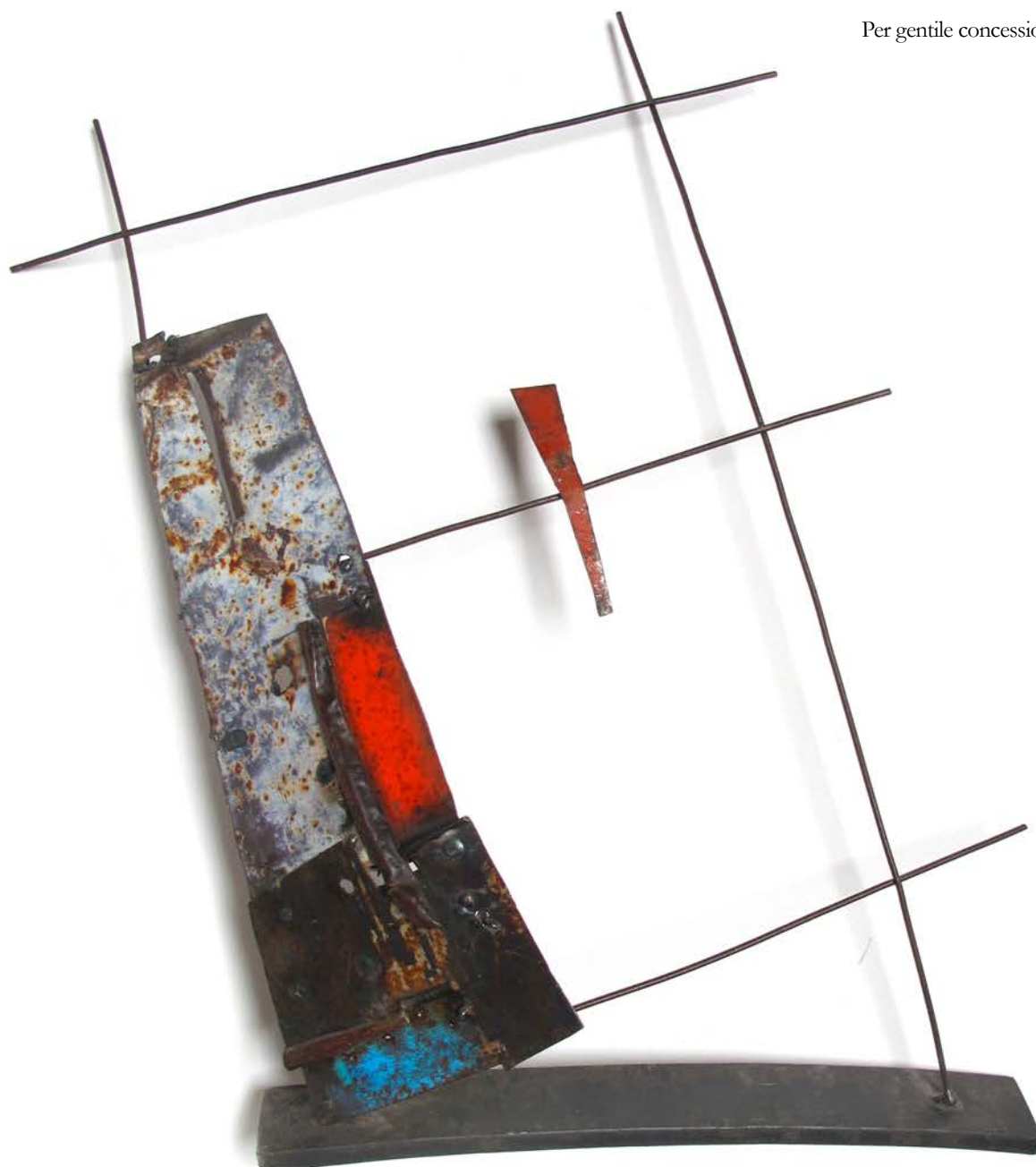
Andrea Cereda

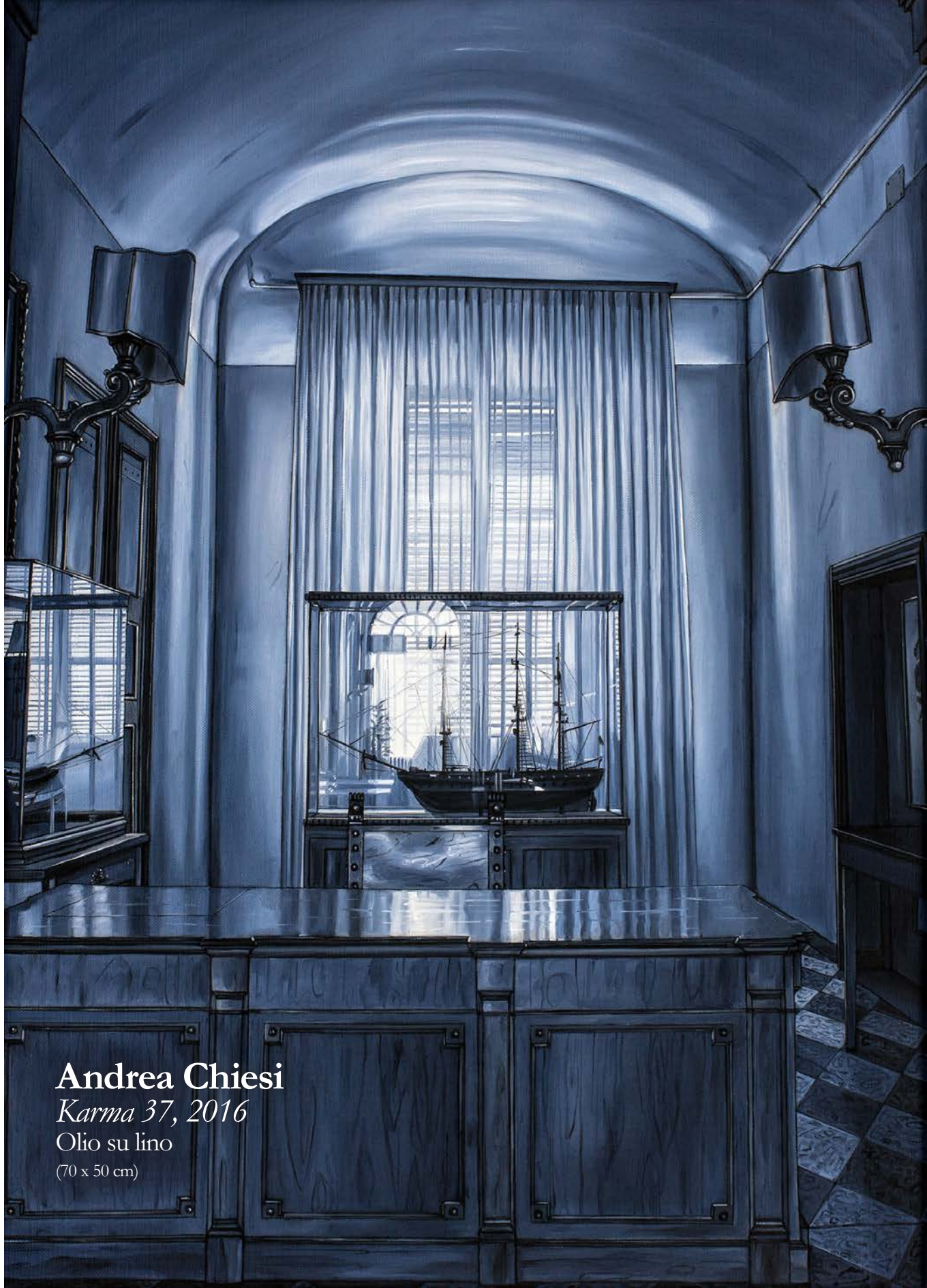
Sospensioni, 2010

Lamiera e fili di ferro

(40 x 30 x 2 cm)

Per gentile concessione Castelnegrinoarte





Andrea Chiesi

Karma 37, 2016

Olio su lino

(70 x 50 cm)

Giuliano Della Casa

Vaso, 2010

Ceramica smaltata e oro zecchino terzo fuoco

(84 x 30 cm)

Per gentile concessione Galleria Ossimoro



Crocetta, 2017

Acquerello su tavola

(50 x 50 cm)

Per gentile concessione Galleria Ossimoro

Simone Fazio
Nm autoritratto di CD, 2016
Olio su tela
(60 x 80 cm)





Alessandro Formigoni

Corruzione #5, 2017

Argilla smaltata

(25 x 20 x 10 cm)

Massimiliano Galliani

Disegno e matita, 2017

Matita su carta

(75 x 110 cm)





Michelangelo Galliani

Per te il mio cuore, 2001

Marmo statuario di Carrara e acciaio inox

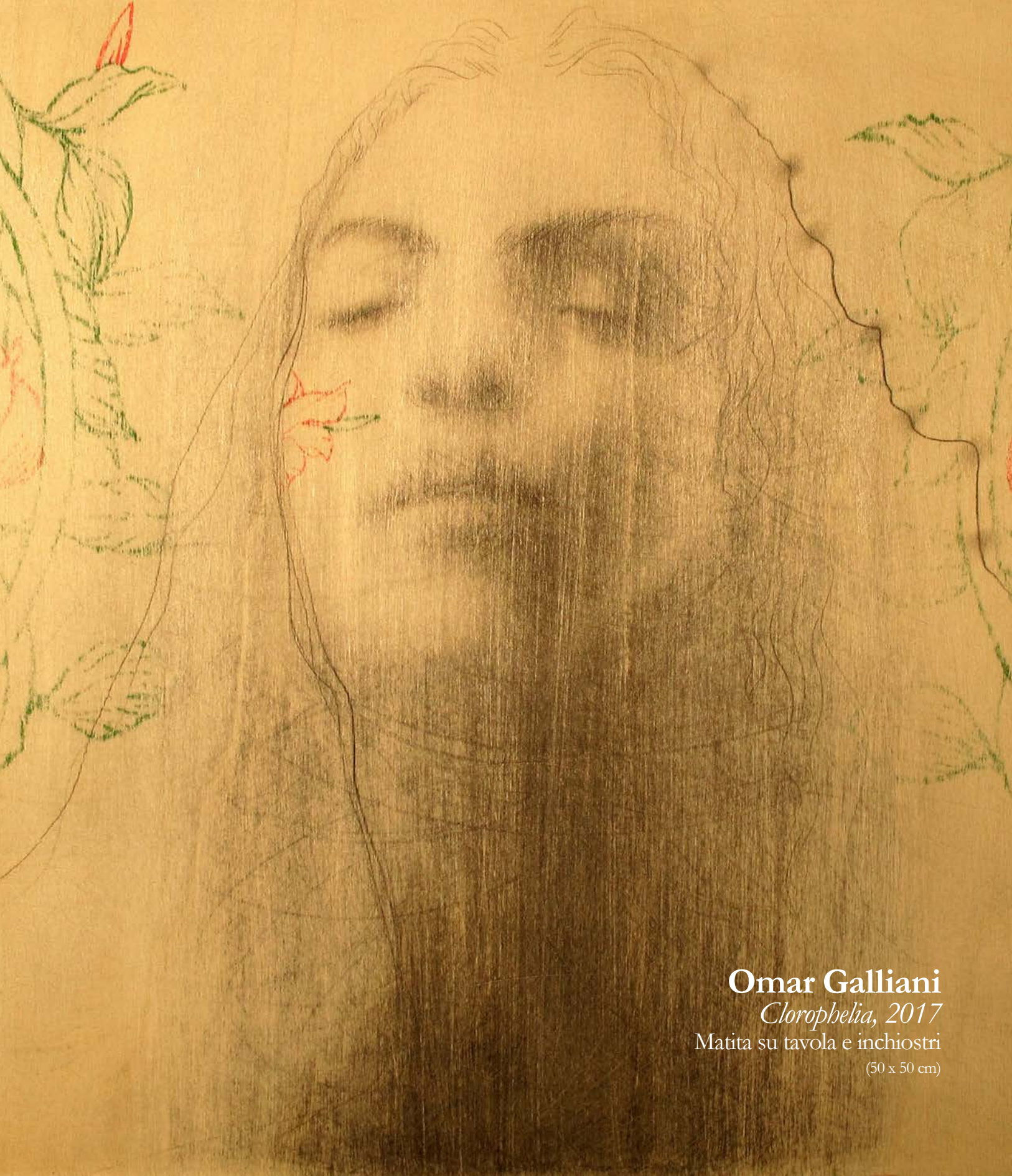
(30 x 30 x 30 cm)



Principio - Destino, 2012

Marmo bardiglio di Carrara e oro in foglia

(30 x 30 x 10 cm)



Omar Galliani

Clorophelia, 2017

Matita su tavola e inchiostri

(50 x 50 cm)

Luigi Ghirri

Bologna, 1985

Stampa fotografica

a cura di Paola Ghirri, circa 1999

Per gentile concessione © Eredi di Luigi Ghirri







VACCARI
HOME ATELIER



Luca Gilli
Untitled #9675, 2012
Stampa fine art con pigmenti Epson Ultrachrome HDR
su carta Canson Baryta Photographique 310 g/m²
(100 x 150 cm - opera unica)



Mario Giovanardi

Corpo brucia nero ombra

Tecnica mista olio su carta

(76 x 56 cm - particolare)



Piatto in ceramica

Realizzato in Bottega Gatti - Faenza

(diametro 42 cm)

Franco Guerzoni

Ritrovamenti, 2015

Tecnica mista su lastra di scagliola

(70 x 100 cm)



Hackatao

Fearosophy, 2018

Acrilico, inchiostro, grafite
ed enamel su ceramica

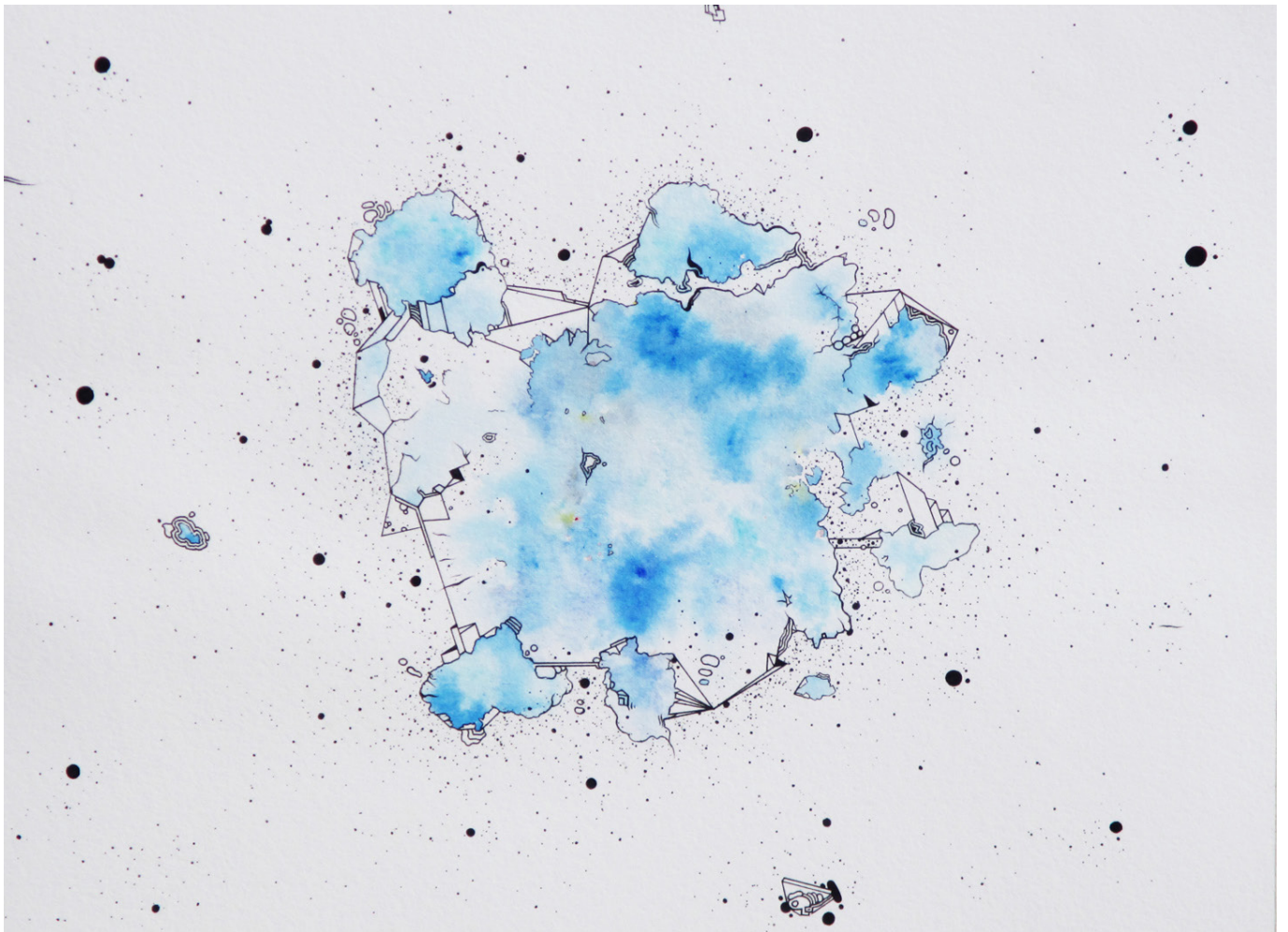
(70 x 30 x 25 cm)



Kim Jong Un, 2017

Acrilico e inchiostro su carta

(30 x 24 cm)



Pierluigi Lanzillotta

Brocelandia 4, 2016

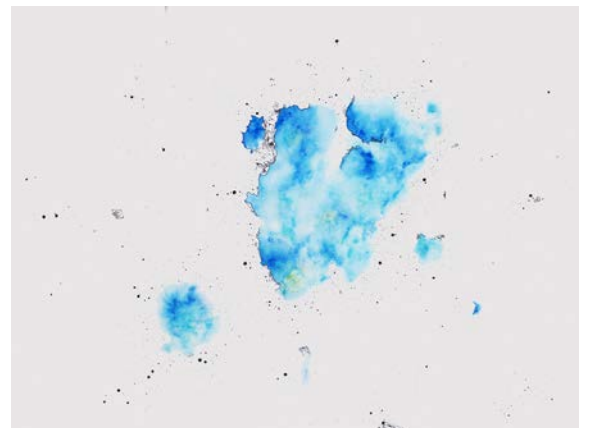
China e acquerello su carta cotone
applicata su legno

(20 x 15 cm)

Brocelandia, 2016

China e acquerello su carta cotone
applicata su legno

(70 x 50 cm)



Lisa Lazzaretti

Maniera #2, 2012

Acrilico su tela

(70 x 100 cm)





Marco Luppi
Senza titolo, 2018
Preparazione materica su tela
(100 x 150 cm)

Juan Eugenio Ochoa

Blu e seta (serie), 2017

Olio su seta su supporto di plexiglass

(62 x 52 x 4 cm)

Per gentile concessione Castelnegrinoarte



Sergio Padovani
L'ora commovente, 2015
Olio, bitume e resina su tela
(50 x 70 cm)

Marika Ricchi

Piedi neri sinistri, 2018

Marmo nero del Belgio, acciaio e legno

(35 x 40 x 20 cm)





Rolando Tessadri

Tessiture, 2011

Acrilico su tela

(41 x 21 cm)

Per gentile concessione Castelnegrinoarte

Attilio Tono

MW 10, 2016

Marmo di Carrara e cera d'api

(71 x 31 x 2 cm)

Per gentile concessione Castelnegrinoarte



Arredamenti Vaccari nasce nel 1961 come produttore di complementi d'arredo e distributore di elettrodomestici, per poi divenire, nel tempo, un vero e proprio negozio di mobili.

Per noi, l'adeguarsi al tempo, è stato uno stimolo verso il concetto oggettivo del bello e ha significato accompagnare i nostri clienti, coloro che ci hanno dato fiducia, nel personalissimo percorso che si intraprende quando si immagina il proprio spazio abitativo.

Un luogo unico, come le persone che lo abitano.

L'idea di questo "unicum", ha ispirato l'allestimento, nei nostri spazi espositivi, de "Le Stanze del Collezionista", una raccolta di opere d'arte che racchiude l'essenza contemporanea dei maggiori artisti del nostro tempo. Stretta romanzesca fra pensiero e produttività, questa nostra idea non può fermarsi davanti all'evidenza di ciò che si espone.

Il pensiero va oltre.

Gli stessi artisti non si sono fermati ai loro tratti.

Questa volta, si può osservare senza i limiti di una "galleria", ma integrando i significati con gli arredi di classe. Piaceri e sofferenze di un design che allarga il suo mondo e apre al creativo libero.

L'attrattiva è molteplice: l'arredo/materia trova colori e accostamenti ambientati nell'arte. Questa volta, il palcoscenico si rappresenta esibendo in modo sincronizzato la forma nitida disegnata, resa ancor più operativa dal mondo elegante e storico di chi sa orchestrare con sapienza gli interni.

Davide Vaccari

Ringraziamenti

Artisti

Elysia Athanatos - Fabio Bonetti - Andrea Capucci
Andrea Cereda - Andrea Chiesi - Giuliano Della Casa
Simone Fazio - Alessandro Formigoni
Massimiliano Galliani - Michelangelo Galliani
Omar Galliani - Luigi Ghirri - Luca Gilli
Mario Giovanardi - Franco Guerzoni - Hackatao
Pier Lanzillotta - Lisa Lazzaretti - Marco Luppi
Juan Eugenio Ochoa - Sergio Padovani
Marika Ricchi - Rolando Tessadri - Attilio Tono

VACCARI Home Atelier

Marco Cavazzuti - Roberto Ferrarini
Marco Luppi - Federica Sala
Davide Vaccari - Antonella Zuliani

Concept: Sergio Arletti
Fotografie: Lorenzo Teritti
Cucina: Enza Clemente - Daniela Ascari

Miele Elettrodomestici: Gabriella Nachtsheim

in ultima pagina

Cristiano Baricelli

Noxon, 2015

China e penna Bic su carta

(15 x 17 cm)

LE STANZE DEL COLLEZIONISTA

LA VITA ALL'ESTERNO DELL'OPERA



VACCARI
HOME ATELIER

© Copyright 2018 - Modena - Italia